LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI A D.O. O I.G.P. PER LA SALVAGUARDIA DELL'AGRICOLTURA ITALIANA DI QUALITA'.

L'estensione geografica dei confini dei mercati agricoli e la crescente liberalizzazione degli scambi hanno determinato rapidi mutamenti nel quadro competitivo internazionale e se da una parte ciò apre nuove opportunità per la filiera agro-alimentare, determina dall'altra l'affermazione di minacce rilevanti. Nel tempo della globalizzazione e del commercio elettronico studiare modalità per vincere la concorrenza e per difendere la proprietà intellettuale delle denominazioni, rappresenta un'esigenza primaria.

L'agricoltura europea non può vincere la concorrenza globale omologandosi ai modelli dell'America, dell'Oceania, ma anche dell'Asia e dell'Africa; deve avere un modello autonomo, competitivo e differenziato. In questo senso la qualità organolettica, la specificità produttiva e la tipicità d'origine delle produzioni sono tra le principali leve d'intervento ed in particolare un patrimonio fondamentale dell'agricoltura italiana.

I nuovi fattori della competizione sono: la dimensione del nuovo mercato e le sue regole; le nuove esigenze del consumatore; il ruolo dell'industria alimentare nel settore distributivo e dell'esportazione; la necessità di una generale elevazione del livello qualitativo dei prodotti agro-alimentari.

Il contesto in cui si giocherà la sfida per la valorizzazione dei prodotti tipici è dunque questo.

La valorizzazione non potrà risolvere tutti i problemi della nostra agricoltura, ma può rappresentare una chiave per fornire una migliore prospettiva a una rilevante parte di essa, sia direttamente sia indirettamente, attraverso l'immagine positiva e di alta qualità che l'intera produzione agricola ne ricaverebbe. Lo sviluppo di una politica per la valorizzazione dell'agroalimentare italiano, ed in particolare del prodotto tipico di

qualità, ha come presupposto essenziale un'adeguata conoscenza del sistema di preferenze del consumatore e delle sue abitudini d'acquisto.

Il percorso da seguire per valorizzare le produzioni agro-alimentari tipiche dovrebbe dunque essere quello di diffusione e consolidamento di una conoscenza del consumatore sulla costanza della qualità e della garanzia di sicurezza che questi prodotti sono in grado di offrire.

Il prodotto tipico, se sostenuto in maniera adeguata, può esprimere la massima efficienza in termini di attivazione dell'economia locale, coagulando sinergie con altre componenti dell'economia e del territorio.